

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 44 (1975)  
**Heft:** 1

**Buchbesprechung:** Recensioni e segnalazioni

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 20.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Recensioni e segnalazioni

**PIERO a MARCA: Alberi, acque, campane.** Raccolta postuma di scritti.  
Tipografia Mesolcinese, Roveredo,  
1974

L'iniziativa della Famiglia a Marca di raccogliere in volume di degna e decorosa presentazione parte dei molti scritti del dottor Piero a Marca oltre a rappresentare un debito omaggio a questa grande e simpatica figura di mesolcinese, è un valido contributo alla fin qui non eccessivamente consistente prosa artistica del Grigioni Italiano. Infatti, questi brani, per la maggior parte già stampati in pubblicazioni effimere od esaurite, ci fanno rivivere l'uomo tutto dedito alla famiglia, alla professione, ai problemi del Moesano e del Grigioni Italiano, il « Dottore » con il quale era dolce e stimolante e confortante passare lunghe sere del rigido inverno mesocchese o simpatici pomeriggi di una riunione e cordiali conversari dopo una seduta di lavoro. Essi ci ripetono quelle vive profonde emozioni che Piero a Marca ci sapeva così eloquentemente comunicare intorno alla sua gente, ai suoi villaggi (ché tutti i villaggi di Mesolcina e Calanca erano « suoi » come Mesocco), ai suoi

alberi, alle sue acque, alle sue campane; essi ci ripropongono quella sua radicatissima fede nei valori eterni del cristianesimo coerentemente vissuto, quella sua giornalmente praticata democratica partecipazione alla vita civile del Comune, del Cantone, della Confederazione e della umana solidarietà, quel suo entusiasmo per le bellezze della natura e dell'arte, per le conquiste dell'uomo, specialmente per quelle commisurate alla tradizione della sua e nostra gente. E, ancora più ed ancor meglio, questi brani ci riportano una prosa pulita, immediata, soppesata, che riflette tutto il rispetto, tutta la devozione, tutto l'amore che un uomo, abituato ad adoperare il dialetto per deferenza verso i suoi interlocutori, sentiva e nutriva verso i grandi valori della lingua italiana. Una prosa che si va piuttosto disinvoltamente definendo come « manzoniana », ma che noi, convinti di dovere essere più giusti verso Piero a Marca, non temiamo di potere dire prosa di un uomo che il Manzoni conosceva egregiamente, ma che nei suoi scritti era prima di tutto se stesso, con tutto il rispetto che sapeva di dovere ad una grammatica e ad una sintassi intese non come fredde regole, ma come ele-

menti d'un patrimonio troppo impegnativo e troppo prezioso per essere disattesi.

Gli ottimi disegni della figlia Angela Hellmüller conferiscono maggiore valore al volume, che vorremmo vedere largamente diffuso nelle scuole e nelle famiglie del Grigioni Italiano.

#### ALMANACCO DEL GRIGIONI ITALIANO 1975

La pubblicazione è ben nota ai nostri lettori, quindi non sarà necessaria, da parte nostra, una lunga presentazione, che lo scarso spazio nemmeno ci permetterebbe. Basterà dire che l'edizione di quest'anno ci sembra per molti aspetti superiore alle precedenti: più viva, del consueto equilibrio fra attualità e tradizione, di maggiore livello dal punto di vista della forma e del contenuto.

Un'edizione del tradizionale annuario del Grigioni Italiano che fa onore alla folta schiera di collaboratori, al

redattore principale Max Giudicetti e ai suoi colleghi Elda Simonett-Giovanoli e Guido Lardi.

#### DONO DI NATALE 1974

Non è facile, per una pubblicazione dovuta specialmente e quasi esclusivamente agli scolari grigionitaliani non cadere nello stantio, quando ormai si è sui limiti dei vent'anni di apparizione. Ma ogni critico oggettivo riconoscerà che quest'anno il *Dono di Natale* ha superato con onore la sua prova: buoni contributi distribuiti secondo le diverse classi, eccellenti disegni, dei quali alcuni veramente pregevoli nella loro riproduzione a colori. Si vede che i responsabili, il maestro Antonio Giuliani e la sua Signora, maestra Giovanna, hanno, con non poca ragione, anticipato nella presentazione generosa dei loro piccoli collaboratori l'aumento del sussidio culturale alla PGI, che correrà solo con il 1975.